

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO**

Via Quintino Sella, 18 – 90139 Palermo

VERBALE N. 7/2026 DEL 22/06/2026

In data 22/06/2026 alle ore 9:30, presso i locali dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Palermo siti in via Quintino Sella n. 18, si è riunito il Collegio Straordinario dei Sindaci:

Dott. Antonio Costanzo Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano

Componente

DA REMOTO 

Dott. Melchiorre Di Maria Componente

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- Parere su rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025;
- Parere su compatibilità finanziaria fondo risorse decentrate personale dirigente;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno - Parere su rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025, dal Direttore Generale dott. Giuseppe Chiarelli e dal Responsabile della U.O. 5 - Bilancio e Controllo di Gestione, Dott.ssa Lidia Piazza, appositamente invitati dall'Organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio rammenta che il Rendiconto in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, unitamente alla Delibera di adozione da parte dell'Organo di Amministrazione, al Dipartimento vigilante per la definitiva approvazione.

Il Collegio passa ad esaminare il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2025, premettendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore in modo definitivo la contabilità armonizzata prevista dal D.lgs n. 118/2011 come successivamente modificato dal D.lgs n.126/2014, dando preliminarmente atto che il bilancio di previsione è stato approvato con D.D.G. del Dipartimento regionale Infrastrutture, mobilità e trasporti n. 4395 del 19/12/2024 di cui alla Delibera Commissariale n. 43 del 4/12/2024.

La Regione Siciliana, con l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 21/2014, ha recepito il suddetto decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni in materia contabile.

In particolare l'articolo 11 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali, in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato.

Così come disposto dall'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui ed ha acquisito il parere favorevole da parte di questo Organo nella seduta del 20 maggio 2026 – verbale n. 6 – ed è stata conseguentemente adottata apposita delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 5 giugno 2026 .

Dal predetto documento contabile emerge che sono stati cancellati residui attivi per l'importo di € 2.617.735,05 oltre lo stralcio dei crediti ritenuti di difficile esazione dalla contabilità Finanziaria alla contabilità Patrimoniale come previsto dalle normative di riferimento per €11.101.849,81 dal cap. 60 "canoni di locazione", residui passivi per € 5.952.466,67, residui attivi e passivi con reimputazione anno 2025 di € 3.641.903,01 e € 8.315.094,19.

Il rendiconto oggi in esame si compone dei seguenti documenti:

1. Nota Integrativa (All.01);
2. Conto del Bilancio 2025– Entrate con dettaglio capitoli (all. 02E);

3. Conto del Bilancio 2025 – Uscite con dettaglio capitoli (all. 02U);
4. Gestione delle Entrate (all. 03E);
5. Gestione delle Uscite (all. 03U);
6. Riepilogo entrate per titoli (all. 04E);
7. Riepilogo uscite per titoli (all. 04U);
8. Riepilogo spese per Missioni (all. 05);
9. Quadro generale Riassuntivo (all. 06);
10. Equilibri (all. 07);
11. Stato Patrimoniale attivo (all. 08A);
12. Conto Economico (all. 08CE);
13. Stato Patrimoniale passivo (all. 08P);
14. Risultato di Amministrazione (all. 09);
15. Risorse acc/vinc/dest (all. 09A);
16. FPV (all. 10);
17. FCDDE (all. 11);
18. Pianta organica (all. 12);
19. Costo del personale (all.13);
20. Elenco spese obbligatorie (all. 14);
21. TFR (all. 15);
22. Beni e servizi (all. 16);
23. Indicatori Finanziari (all. 17);
24. Ind_Tempestività_2025 (all. 18);
25. Elenco residui passivi (all. 19RP);
26. Elenco residui attivi (all. 19RA).

ANALISI DEL BILANCIO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.104.158,02			
Utilizzo avanzo di amministrazione	58.485.875,05		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.055.231,53	10.872.820,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	512.190,52	512.190,52	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	180.034,83	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.586.078,76	10.324.245,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.398.987,41	11.304.363,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.773.748,20	10.312.362,02	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.000,00	2.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	24.872.017,48	21.146.707,80	Totale spese finali	21.610.253,77	22.170.184,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.188.063,36	1.178.869,57	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.188.063,36	1.003.570,05
Totale entrate dell'esercizio	20.000.060,84	22.327.607,40	Totale spese dell'esercizio	22.804.017,13	23.182.754,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.540.550,40	23.431.825,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.804.017,13	23.182.754,48
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	61.741.639,36	240.071,00
TOTALE A PAREGGIO	84.540.550,40	23.431.825,46	TOTALE A PAREGGIO	84.540.550,40	23.431.825,48
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)	61.741.639,36	
			b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	61.741.639,36	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			e) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	61.741.639,36	
			f) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00	
			g) Equilibrio complessivo (f=d-e)	61.741.639,36	

RAFFRONTO CON ESERCIZIO PRECEDENTE



ENTRATE

Rendiconto 2024

Rendiconto 2025

TITOLO		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2023 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENT O RESIDUI (R)	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)
TIPOLOGIA		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)
	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 0			CP 0		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 0			CP 0		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 0			CP 0		
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 61.925.467,14			CP 58.485.875,65		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP 0			CP 0		
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS 2.313.750,88			CS 1.104.158,02		
		RS 143.795,43	RR 0	RS 143.795,43	RS 143.795,43	RR 0	R 0
		CP 514.497,00	RC 512.190,52	CP 514.497,00	CP 514.497,00	RC 512.190,52	A 512.190,52
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	CS 658.292,43	TR 512.190,52	CS 658.292,43	CS 658.292,43	TR 512.190,52	CS -146.101,91
		RS 104.532.987,39	RR 1.367.036,82	RS 104.532.987,39	RS 84.637.309,88	RR 1.965.172,77	R -13.336.700,15
		CP 20.499.100,00	RC 8.561.396,06	CP 20.499.100,00	CP 20.864.750,73	RC 8.359.072,58	A 14.586.078,76
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	CS 117.008.126,53	TR 9.928.432,88	CS 117.008.126,53	CS 100.597.016,61	TR 10.324.245,35	CS -90.272.771,26
		RS 7.482.700,62	RR 3.425.978,13	RS 7.482.700,62	RS 5.590.184,94	RR 1.426.646,89	R -382.884,71
		CP 40.356.598,00	RC 13.780.395,05	CP 40.356.598,00	CP 42.426.154,29	RC 8.885.715,13	A 9.773.748,20
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	CS 47.839.298,64	TR 17.206.373,18	CS 47.839.298,64	CS 48.016.339,23	TR 10.312.362,02	CS -37.703.977,21
		RS 31.695,17	RR 0	RS 31.695,17	RS 31.695,17	RR 0	R 0,00
		CP 6.764.000,00	RC 1.130.624,52	CP 6.764.000,00	CP 6.764.000,00	RC 1.178.869,57	A 1.188.663,36
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	CS 6.795.695,17	TR 1.130.624,52	CS 6.795.695,17	CS 6.795.695,17	TR 1.178.869,57	CS -5.616.825,60
		RS 112.191.178,61	R 4.793.014,95	RS 112.191.178,61	RS 90.402.985,42	R 3.391.819,66	R -13.719.584,86
		C 68.134.195,02	R 23.984.606,15	CP 68.134.195,02	C 70.569.402,02	R 18.935.847,80	A 26.060.680,84
		CS 172.301.412,77	T 28.777.621,10	CS 172.301.412,77	CS 156.067.343,44	T 22.327.667,46	-133.739.675,98
	TOTALE TITOLI						
		RS 112.191.178,61	R 4.793.014,95	RS 112.191.178,61	RS 90.402.985,42	R 3.391.819,66	R -13.719.584,86
		C 130.059.662,16	R 23.984.606,15	CP 130.059.662,16	C 129.055.277,67	R 18.935.847,80	A 26.060.680,84
		CS 174.615.163,65	T 28.777.621,10	CS 174.615.163,65	CS 157.171.501,46	T 22.327.667,46	-133.739.675,98
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						

USCITE

Consuntivo 2024

Consuntivo 2025

	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

DISAVANZO DI
AMMINISTRAZIONE CP

CP

Titolo 1	Spese correnti	RS 40.987.355,46	PR 2.827.184,27	R -12.434.822,94	RS 27.329.726,39	PR 2.457.643,78	R -4.879.740,05
----------	----------------	------------------	-----------------	------------------	------------------	-----------------	-----------------

		CP	22.941.985,72	PC	8.559.654,09	I	10.164.032,23	CP	24.517.743,85	PC	8.415.176,90	I	11.055.231,53
		CS	59.837.070,56	TP	11.386.838,36	FPV	0	CS	46.942.426,24	TP	10.872.820,68	FPV	160.034,83
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	7.098.580,67	PR	3.624.067,11	R	-317.207,42	RS	5.321.939,33	PR	1.899.282,73	R	-737.163,44
		CP	100.353.676,44	PC	13.836.434,13	I	16.001.067,32	CP	97.771.533,82	PC	9.405.081,02	I	10.398.987,41
		CS	107.064.825,96	TP	17.460.501,24	FPV	0	CS	103.093.473,15	TP	11.304.363,75	FPV	0
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS		PR		R		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00
		CP		PC		I		CP	2.000,00	PC	2.000,00	I	2.000,00
		CS		TP		FPV		CS	2.000,00	TP	2.000,00	FPV	0
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	37.467,90	PR	0	R	0	RS	37.467,90	PR	0	R	-37.467,90
		CP	0	PC	0	I	0	CP	0	PC	0	I	0
		CS	37.467,90	TP	0	FPV	0	CS	37.467,90	TP	0	FPV	0
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	911.799,23	PR	9.249,84	R	-570.415,22	RS	332.134,17	PR	0,00	R	-298.095,28
		CP	6.764.000,00	PC	1.130.624,52	I	1.130.624,52	CP	6.764.000,00	PC	1.003.570,05	I	1.188.663,36
		CS	7.675.799,23	TP	1.139.874,36	FPV	0	CS	7.096.134,17	TP	1.003.570,05	FPV	0
TOTALE TITOLI		RS	49.035.203,26	PR	6.460.501,22	R	-13.322.445,58	RS	33.021.267,79	PR	4.356.926,51	R	-5.952.466,67
		CP	130.059.662,16	PC	23.526.712,74	I	27.295.724,07	CP	129.055.277,67	PC	18.825.827,97	I	22.644.882,30
		CS	174.615.163,65	TP	29.987.213,96	FPV	0	CS	157.171.501,46	TP	23.182.754,48	FPV	160.034,83
		RS	49.035.203,26	PR	6.460.501,22	R	-13.322.445,58	RS	33.021.267,79	PR	4.356.926,51	R	-5.952.466,67
		CP	130.059.662,16	PC	23.526.712,74	I	27.295.724,07	CP	129.055.277,67	PC	18.825.827,97	I	22.644.882,30
		CS	174.615.163,65	TP	29.987.213,96	FPV	0	CS	157.171.501,46	TP	23.182.754,48	FPV	160.034,83

PARTITE DI GIRO

Nelle partite di giro non risultano disallineamenti, infatti il totale degli importi accertati risultano uguali a quelli impegnati pari ad € 1.130.624,52.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2025.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €53.974.521,17;

Al riguardo si evidenzia che, in sede di predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2025, l'Ente ha proceduto al riesame dei criteri storicamente adottati per la determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione, con particolare riferimento alla voce "altri accantonamenti".

Nell'ambito di tale attività sono state effettuate verifiche finalizzate alla valutazione della corretta rappresentazione delle poste accantonate e, in particolare:

- della natura e della composizione delle quote storicamente iscritte tra gli "altri accantonamenti";
- della permanenza dei presupposti che ne avevano determinato il mantenimento nei precedenti esercizi;
- del coordinamento tra contabilità economico-patrimoniale e rappresentazione finanziaria del risultato di amministrazione;
- della presenza di adeguata copertura finanziaria delle obbligazioni connesse alle quote da corrispondere;
- dell'assenza di effetti di duplicazione nella rappresentazione delle medesime poste contabili.

Nell'ambito delle verifiche effettuate è stata oggetto di specifico approfondimento la modalità di rappresentazione del fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) maturato dal personale, iscritto per il valore storico complessivo nella contabilità economico-patrimoniale.

Le verifiche svolte hanno evidenziato che il debito relativo al TFR risulta rappresentato nella contabilità economico-patrimoniale e che le correlate esigenze finanziarie trovano copertura nella programmazione annuale dell'Ente.

All'esito del riesame effettuato e delle valutazioni svolte, l'Ente ha proceduto alla rideterminazione della quota accantonata del risultato di amministrazione, non confermando il mantenimento dell'intero valore storico del fondo TFR tra gli "altri accantonamenti", secondo il criterio adottato nei precedenti esercizi.

Per effetto della rideterminazione sopra descritta è stata conseguentemente aggiornata la composizione del risultato di amministrazione, con determinazione della quota disponibile risultante.

Rilevato che le determinazioni assunte trovano coerente rappresentazione nei prospetti allegati al rendiconto e che la composizione finale del risultato di amministrazione consente il conseguimento degli equilibri rappresentati nel prospetto degli equilibri del W2.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.104.158,02
RISCOSSIONI	(+)	3.391.819,66	18.935.847,80	22.327.667,46
PAGAMENTI	(-)	4.356.926,51	18.825.827,97	23.182.754,48
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			249.071,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			249.071,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	73.291.580,90	7.124.833,04	80.416.413,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.711.874,61	3.819.054,33	26.530.928,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			160.034,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)				53.974.521,17

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	48.099.757,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	952.727,51
Altri accantonamenti (TFR - Acc. Fondo rinnovi contrattuali)	784.947,00
Totale parte accantonata (B)	49.837.432,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.137.088,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Dal prospetto di cui sopra si evince che l'ammontare della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione è di euro **53.948.653,47**, di cui euro 48.099.757,99 per fondo rischi crediti dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

In ossequio alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità appostando a tal fine una quota nell'avanzo di Amministrazione.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie, o il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti che deve essere adeguatamente motivato.

Il D. Lgs. n.118/2011 prevede inoltre che la scelta del livello di analisi ai fini dell'individuazione delle tipologie di entrata per il calcolo del FCDE, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di entrata o scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Con relazione prot. n. 6559 del 7/5/2026 il Direttore Generale dell'Istituto in qualità anche di dirigente del Servizio Amministrativo /Contabile ha redatto una relazione dettagliata con riferimento alla cancellazione e stralcio dei crediti che in breve si riporta: *“La scelta in argomento trova ulteriore conferma nell'andamento degli incassi registrati negli ultimi esercizi finanziari, dal quale emerge un significativo disallineamento tra l'entità nominale dei crediti iscritti e la concreta capacità di riscossione dell'Ente. In particolare, con riferimento al capitolo 60 relativo ai canoni di locazione (maggiori introiti dell'Ente), a fronte di residui complessivi pari a circa euro 54.000.000,00 alla data dell'1/1/2025, si registrano incassi medi annui in conto residui, nel quinquennio considerato, pari a circa euro 1.600.000,00, importo che si riduce a circa euro 1.300.000,00 ove depurato dagli effetti straordinari derivanti dai contributi connessi all'emergenza COVID erogati dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture.*

Tali contributi hanno infatti determinato un incremento solo temporaneo della capacità di riscossione, senza produrre effetti strutturali o durevoli sul livello ordinario degli incassi, confermando la necessità di procedere a una revisione prudenziale delle poste creditorie maggiormente compromesse sotto il profilo dell'effettiva recuperabilità.

Tali dati, letti in un'ottica pluriennale, dimostrano in maniera oggettiva come una quota significativa dei residui attivi presenti in bilancio non sia supportata da concrete e ragionevoli prospettive di riscossione, rendendo necessario un intervento di razionalizzazione contabile volto a garantire la veridicità e l'attendibilità del risultato di amministrazione. A ciò si aggiungono ulteriori elementi di criticità legati alla specifica natura dell'utenza dell'Istituto, costituita prevalentemente da soggetti in condizioni di fragilità economica e sociale, spesso con redditi molto bassi o assenti, nuclei familiari numerosi, situazioni di disagio abitativo e, in molti casi, al di sotto della soglia di povertà, condizioni che incidono in maniera determinante sulla capacità effettiva di adempiere agli obblighi di pagamento e che rendono, di fatto, estremamente complessa, se non impossibile, l'attivazione di efficaci procedure di recupero coattivo. In tale contesto, anche le azioni intraprese dall'Ente, quali diffide, piani di rientro e procedimenti legali, si sono spesso rivelate inefficaci o economicamente non sostenibili, in quanto gravate da costi amministrativi e legali sproporzionati rispetto agli importi recuperabili, con frequente esito negativo delle procedure esecutive per incapienza dei debitori o irreperibilità degli stessi. Ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla carenza di personale amministrativo e tecnico dedicato alla gestione e al recupero delle entrate, che limita inevitabilmente la capacità operativa dell'Ente di monitorare e seguire in maniera capillare tutte le posizioni, determinando un accumulo progressivo dei crediti non riscossi negli anni. Tale situazione risulta ulteriormente aggravata dal mancato turnover del personale collocato in quiescenza, dovuto ai prolungati vincoli e blocchi delle assunzioni imposti sia a livello regionale sia nazionale, che hanno impedito la sostituzione delle unità cessate dal servizio. Questa dinamica ha progressivamente ridotto la dotazione organica, incidendo negativamente sull'efficienza dei processi amministrativi e sulla tempestività delle attività di accertamento e riscossione delle entrate.

A ciò si sommano le difficoltà di natura sociale connesse all'attuazione di provvedimenti più incisivi, quali gli sfratti per morosità, spesso non eseguiti o rinviati per ragioni legate alla tutela di situazioni di particolare disagio, con conseguente permanenza dei debitori negli alloggi e aggravamento delle posizioni creditorie. Alla luce di quanto sopra esposto, il trasferimento dei crediti di difficile riscossione dalla contabilità finanziaria al fondo dell'attivo patrimoniale si configura come un'operazione necessaria e coerente con i principi di sana gestione finanziaria, in quanto consente di rappresentare in modo più realistico le effettive capacità di riscossione dell'Ente, evitando la permanenza in bilancio di poste attive prive di concreta esigibilità, pur mantenendo la tracciabilità dei crediti stessi fino al compimento dei termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente, e permettendo contestualmente di concentrare le risorse amministrative sulle posizioni effettivamente recuperabili, migliorando l'efficienza complessiva dell'azione amministrativa e la sostenibilità della gestione



economico-finanziaria dell'Istituto.

Come già su evidenziato, con riferimento alla ricognizione dei crediti non riscossi presenti nella contabilità inquadrata, l'Amministrazione ha avviato da tempo, con il supporto del gestore informatico Sigeco, un percorso finalizzato al riallineamento dei dati migrati dai diversi software gestionali nei singoli estratti conto dei circa 11.000 utenti presenti nel database."

Le difficoltà riscontrate non sono riconducibili a singole attività o a specifiche scelte gestionali, ma derivano da fattori stratificati nel tempo, legati alle caratteristiche dell'Ente, alla complessità delle posizioni amministrative e ai limiti oggettivi degli strumenti informatici e delle procedure in uso. Ciò rende particolarmente articolata l'attività di verifica delle posizioni creditorie, soprattutto in presenza di una contabilità storicamente deficitaria, caratterizzata da dati incompleti o non pienamente riconciliati con la contabilità finanziaria.

Per quanto sopra rappresentato, le tipologie di entrate di difficile riscossione individuate al fine del suddetto calcolo sono quelle inerenti i canoni di locazione, delle occupazioni e i canoni degli affitti dei terreni, in quanto nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito

Si specifica inoltre che il suddetto calcolo è stato effettuato come previsto dall'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 come si evince dalla formula sotto specificata che indica numericamente il dato ottenuto.

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2025 in fase di rendiconto

cap.	Res.In.	Incasso / Res.	Resiue competenza	Stralcio - cancellazioni	residuo dopo riaccertamento	nuovo fondo	%
60	54.502.701,85	1.305.885,13	3.855.512,33	12.419.267,58	44.633.061,47	41.903.373,72	93,88%
63	6.192.958,96	258.379,10	522.737,07	304.454,23	6.152.862,70	5.827.809,54	94,72%
65	402.375,17	77.497,41	29.208,80	0,00	354.086,56	302.730,18	85,50%
66	65.369,20	47.785,01	99.428,80	0,00	117.012,99	65.844,55	56,27%
	61.163.405,18	1.689.546,65	4.506.887,00	12.723.721,81	51.257.023,72	48.099.757,99	

Con una percentuale di non riscosso pari al 93,84%

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D. Lgs 118/2011, in sede di Rendiconto l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 48.099.757,99 per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);

Con l'approvazione della **Legge 30 dicembre 2024, n. 207** (Legge di Bilancio 2025) è prevista la **sostituzione del Saldo W1 con il Saldo W2** quale parametro obbligatorio di equilibrio da verificare in sede di rendiconto.

Dal **1° gennaio 2025** il requisito diventa più stringente: l'ente deve conseguire a consuntivo un saldo W2 (equilibrio di bilancio) non negativo, includendo le risorse accantonate e le entrate vincolate rimaste inutilizzate.

Saldo W2 obbligatorio – Dal 2025, l'equilibrio di bilancio (W2) sostituisce il risultato di competenza (W1) come parametro vincolante a rendiconto.

Saldo W1 vs Saldo W2: le differenze sostanziali

A Rendiconto, la differenza tra i due saldi è essenziale per l'attività di revisione. Il **Saldo W1 (Risultato di competenza)** misurava esclusivamente la capacità dell'ente di coprire con i propri accertamenti gli impegni di competenza assunti nell'esercizio, tenuto conto dell'avanzo o del disavanzo applicato.

Il **Saldo W2 (Equilibrio di bilancio)** richiede qualcosa di più: oltre alla copertura degli impegni, l'ente deve dimostrare di avere risorse sufficienti anche per coprire le risorse accantonate nel bilancio di previsione (colonna C dell'Allegato A/1) e le entrate

vincolate non impegnate nel corso dell'esercizio (colonna H dell'Allegato A/2).

In tale contesto si evidenzia che il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto è stato determinato tenendo conto della composizione del risultato di amministrazione come rideterminata all'esito delle verifiche effettuate sulle quote accantonate.

In particolare, la determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione conseguente alla revisione dei criteri di quantificazione degli accantonamenti ha consentito la destinazione di una quota pari a euro 4.137.088,67 al ripristino degli equilibri rappresentati nel prospetto degli equilibri del W2.

Pertanto, il prospetto degli equilibri recepisce gli effetti derivanti dalle determinazioni assunte in sede di approvazione del rendiconto e rappresenta la situazione risultante all'esito della rideterminazione del risultato di amministrazione e del conseguente utilizzo della quota disponibile.

Resta ferma la rappresentazione delle obbligazioni dell'Ente nella contabilità economico-patrimoniale e la programmazione finanziaria delle relative esigenze di copertura.

I dati dei suddetti equilibri che scaturiscono dalla gestione dello Iacp evidenziano il rispetto delle disposizioni suindicate e si riepilogano di seguito:

W1: € 7.552.887,21;

W2: € 225.587,85;

W3: € 9.131.436,82;

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+))	4.137.088,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+))	160.034,83
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+))	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+))	15.098.269,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+))	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+))	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) (+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	11.055.231,53
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	160.034,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)	
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		8.180.126,42

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)	7.327.299,36
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	-
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	-	852.827,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	9.207.324,45
O/3) quilibrio complessivo di parte corrente		10.060.151,51

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.773.748,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.398.987,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.000,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	)	
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale	-	627.239,21
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	627.239,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	301.475,48
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	928.714,69

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(+)	
	(-)	

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	
	(+)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	)	
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		7.552.887,21
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		225.587,85
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		9.131.436,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		8.180.126,42
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	7.327.299,36
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	- 9.207.324,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		10.060.151,51

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dall'analisi della situazione Patrimoniale si evincono i seguenti dati:

Quadro riassuntivo dello Stato Patrimoniale 2025		
DESCRIZIONE	AL 01/01/2025	AL 31/12/2025
Immobilizzazioni	292.358.308,59	288.049.444,83
residui attivi	39.317.777,84	23.422.012,76
Attivo circolante	17.796.143,93	16.941.056,91
altro	12.307,04	2.185,12
Tot. Attività	349.484.537,40	328.414.699,62

DESCRIZIONE	AL 01/01/2025	AL 31/12/2025
Patrimonio netto	301.683.161,01	287.279.788,26
TFR	4.809.745,43	4.611.220,97
residui passivi	34.339.406,76	27.760.195,80
Ratei e risconti	8.652.224,20	8.763.494,59
Totale passività	349.484.537,40	328.414.699,62

I Dati della situazione patrimoniale evidenziano i seguenti valori:

- Totale dell'attivo 2024 € 349.484.537,40, totale dell'attivo 2025 € 328.414.699,62;

- Patrimonio netto 2024 € 301.683.161,01, totale patrimonio netto 2025 € 287.279.788,26;
- Totale del passivo 2024 € 349.484.537,40, totale del passivo 2025 € 328.414.699,62;
- Disavanzo anno 2024 € 7.209.124,16, disavanzo anno 2025 € -14.403.372,75.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

Quadro riassuntivo del Conto Economico 2025

Totale valore della produzione	20.555.451,07
Totale costi	-39.084.394,53
Risultato della gestione	-18.528.943,46
Proventi e oneri finanziari	-964.725,81
Proventi e oneri straordinari	5.090.296,52
Risultato economico di esercizio	-14.403.372,75

Il risultato economico dell'esercizio risente degli effetti delle operazioni straordinarie di ricognizione e riallineamento patrimoniale effettuate in attuazione dei principi della contabilità Accrual. In particolare, la riclassificazione delle opere ultimate tra le immobilizzazioni materiali ha determinato un incremento degli ammortamenti di competenza, con conseguente impatto sul risultato economico. Tale effetto è da considerarsi fisiologico nell'ambito del processo di aggiornamento e regolarizzazione delle evidenze patrimoniali dell'Ente e contribuisce a una rappresentazione più attendibile e conforme ai principi contabili della situazione economico-patrimoniale. Si rinvia alla nota dell'Istituto prot. n. 8026 del 5/6/2026.

Compatibilità finanziarie del rendiconto finanziario

Sono state verificate le seguenti condizioni di compatibilità finanziarie fondamentali con i seguenti esiti:

- A) La somma delle previsioni definitive entrate + avanzo + il fondo pluriennale vincolato è uguale alle previsioni definitive delle uscite;
- B) Il totale delle previsioni definitive di entrata meno il totale accertamenti è uguale al saldo delle differenze rispetto alle previsioni +l'avanzo di amministrazione+ il FPV;
- C) Il totale delle riscossioni in conto competenza più le riscossioni in conto residui è di importo uguale al totale delle riscossioni;
- D) Il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto competenza più il totale delle somme rimaste da riscuotere in conto residui è di importo uguale al totale dei residui attivi al 31/12/2025.
- E) Il totale delle previsioni definitive delle uscite diminuito del totale degli impegni è di importo uguale alla somma delle economie di competenza più il fondo pluriennale vincolato;
- F) Il totale dei pagamenti in conto competenza più i pagamenti in conto residui è di importo uguale al totale dei pagamenti;
- G) Il totale delle somme rimaste da pagare in conto competenza più il totale delle somme rimaste da pagare in conto residui è di importo uguale al totale dei residui passivi al 31/12/2025;
- H) La giacenza iniziale di cassa più il totale delle riscossioni diminuito dal totale dei pagamenti è di importo uguale alla giacenza finale di cassa;
- I) Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente aumentato dal totale degli Accertamenti e diminuito dal totale degli Impegni, sommato algebricamente al saldo delle variazioni nella gestione dei residui e al saldo fra il FPV dell'esercizio precedente e il FPV dell'anno è di importo uguale al risultato di amministrazione dell'esercizio;




- J) La giacenza finale di cassa sommata al totale dei residui attivi e diminuita dal totale dei residui passivi e dal FPV coincide con il risultato di amministrazione;
- K) Nelle Uscite non vi sono sforamenti sui capitoli di spesa;
- L) La somma delle previsioni di cassa delle entrate più il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite.

Verifiche sulla gestione

- M) Nelle “Partite di giro” gli Accertamenti di entrata sono uguali agli Impegni di spesa;
- N) Sono presenti residui attivi e passivi nei capitoli delle entrate relativi alle ritenute (erariali, previdenziali, assistenziali e sindacali) e delle uscite corrispondenti;
Residui attivi e passivi delle partite di giro:
Nel rendiconto dell'esercizio 2025 sussistono residui attivi e passivi relativi a partite di giro derivanti da trattenute effettuate sulle competenze stipendiali del personale nel mese di dicembre 2025 e destinate al successivo riversamento ai soggetti terzi aventi diritto.
Alla data del 31 dicembre 2025 le relative obbligazioni risultavano giuridicamente perfezionate ed esigibili, in quanto l'Ente aveva già provveduto all'incasso delle somme mediante le trattenute operate sugli emolumenti del personale e, contestualmente, all'assunzione dei corrispondenti impegni sui capitoli dei servizi per conto terzi. Sussistevano pertanto tutti i presupposti richiesti dal principio della competenza finanziaria potenziata per la corretta contabilizzazione delle relative entrate e spese.
La regolazione finanziaria dei correlati debiti non si è perfezionata entro la chiusura dell'esercizio esclusivamente per effetto dei tempi tecnici necessari al completamento delle procedure di elaborazione delle retribuzioni, di chiusura contabile dell'esercizio e di esecuzione dei pagamenti tramite il servizio di tesoreria. I relativi versamenti sono stati infatti effettuati nei primi giorni dell'esercizio 2026.
- O) I pagamenti della gestione di competenza correttamente non superano gli impegni;
- P) I pagamenti dei residui non superano il valore degli stessi.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della L.R. 11/2010

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2025, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando nel 2025 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa. L'Ente non gode di trasferimenti diretti, tuttavia il vincolo risulta rispettato come si evince dai relativi allegati.
- Art 17 – i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo sono inferiori alla fascia B, ai sensi dell'art.2 del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 20 gennaio 2012.
- Art. 23, comma 1 – L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il vincolo risulta rispettato.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla L.R. n. 9/2013

La legge regionale n. 9/2013 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013” ha introdotto importanti novità concernenti il contenimento della spesa per il personale, per le auto di servizio, per le consulenze, per i costi degli affitti ed altre misure. Il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2022, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

- Art. 20 L.R. 9/2013 – Il fondo del salario accessorio del personale dirigenziale rispetta il limite;
- Art. 22 L.R. 9/2013 – L'ente sta adottando il programma di dismissione delle auto di servizio.



- Art. 27 L.R.9/2013 – l'ente non risulta aver impegnato nessuna somma per locazioni passive nell'anno 2022 e nei precedenti esercizi.

I vincoli di cui agli articoli 24 e 72 della legge regionale 9/2013 non si applicano all'Istituto in esame come confermato dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità-Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti –Servizio 13 Vigilanza Enti con nota prot n. 122442 del 9/12/2013.

Verifica dei vincoli di spesa previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.317 del 04/09/2012

Le spese per acquisti di beni e servizi sostenute nell'anno 2025 rispettano il limite di cui al punto 4 lettera b della delibera, in quanto non superiore all'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2011 ridotte del 20%, così come si evince dal prospetto indicato della Relazione di gestione.

SPESE PER CONTENZIOSI E IMPOSTE

Si evidenzia che gli impegni delle spese correnti inerenti le previsioni dell'anno 2025 risultano superiori (a causa dei importi per contenziosi e per imposte pagati) a quelle ridotte del 3% per l'anno 2019 ammontanti ad €8.332.043,98. La differenza tra il 2025 e il 2019 pari ad €-83.132,92 (al netto del trasferimento somme dalla Regione Siciliana per la stabilizzazione di personale), scaturisce prevalentemente dalle somme impegnate per contenziosi da sentenze e dalle imposte e tasse per ICI/IMU che gravano sul patrimonio immobiliare dell'Ente. Risulta agli atti che, con prot. n.2237 del 20febbraio 2023 e successivamente con nota prot 9588 del 12 luglio 2023, lo IACP ha inoltrato per le motivazioni, nelle su evidenziate, un rinnovo di richiesta di deroga anche per l'anno 2023 *“al superamento del limite in argomento, all'Assessore e al Dipartimento dell'Assessorato Infrastrutture chiedendo l'esclusione dal suddetto calcolo l'ammontare sia i contenziosi dato che per le sentenze esecutive con esito negativo l'Ente non può sottrarsi al pagamento di quanto indicato nel medesimo dispositivo, dovendo assumere il relativo impegno al momento del verificarsi dell'evento stesso, sia gli importi per Imu/Ici pari ad trattandosi di spese obbligatorie non suscettibili di riduzioni”*.

Al riguardo, occorre evidenziare che i pagamenti per contenziosi appena citati e per Imposte, influenzano la disponibilità ad impegnare fino al 31/12/2025 a seguito della disposizione introdotta dalla legge di stabilità regionale n. 9 del 21 aprile 2021 all'art. 4, che in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa impone delle riduzioni percentuali della medesima che di fatto incidono sulle capacità di impegno per l'Ente.

Infatti, l'art.4 della legge succitata ha stabilito che “Le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale. La riduzione é effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli Organi di Amministrazione delle società come stabilito dalla normativa suindicata, pertanto, l'Istituto adempie a tale obbligo avendo nei relativi capitoli uno stanziamento pari a zero.

Ai fini della definizione della presente relazione il Collegio acquisisce l'attestazione dei tempi di pagamento, nota prot. 1291 del 2/2/2026, i cui dati sono stati per competenza predisposti dal Responsabile della U.O. n. 6 Dott. Antonio Sanfilippo, ex art. 41 DL 24/04/2014 n. 66, relativi all'esercizio finanziario 2025: 43,82 (dato ufficiale PCC).

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso ed esaminato, il Collegio:

In ossequio al disposto dei seguenti riferimenti normativi: ed in particolare il D.lgs. n. 118/2011 e gli allegati principali contabili, npnchè il vigente Statuto dell'Ente;

VERIFICATO CHE:

- la corrispondenza del Rendiconto generale con le risultanze contabili;
- l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;




- la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio oltre a quelli sopra indicati, alla data di predisposizione del rendiconto, intesi quali obbligazioni certe, liquide ed esigibili, giusta nota prot. n. 8334 del 10 giugno 2026 a firma del Direttore generale, in qualità di dirigente dell'area tecnico-amministrativa-contabile dell'Istituto.
- che il pareggio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio 2026/2028;

EVIDENZIATO CHE:

- l'avanzo disponibile determinato al netto degli accantonamenti è pari ad € 4.137.088,67, interamente destinato al ripristino degli equilibri rappresentati nel prospetto degli equilibri del W2., Pertanto, come sopra già rappresentato, il prospetto degli equilibri recepisce gli effetti derivanti dalle determinazioni assunte in sede di approvazione del rendiconto e rappresenta la situazione risultante all'esito della rideterminazione del risultato di amministrazione e del conseguente utilizzo della quota disponibile;
- l'accontamento al FCDE del 2025 si riduce rispetto a quello dell'esercizio 2024 per una somma complessiva di € 3.460.992,76, passando da € 51.560.750,75 ad € 48.099.757,99;
- qualora fosse stata confermata la determinazione del FCDE con gli stessi criteri ed importi dell'anno precedente il rendiconto avrebbe chiuso in disavanzo con obbligo di copertura a partire dal bilancio 2026/2028 con i termini previsti per legge;

RILEVATO CHE:

- il grave deficit di cassa che non ha permesso il pagamento delle obbligazioni assunte in merito ai contenziosi in essere compreso quello della vicenda di cui al punto successivo che potrebbe qualora non si addivenisse ad un accordo creare gravi problemi all'Ente;
- il grave squilibrio della gestione economica che presenta una perdita d'esercizio per € 14.403.372,75, la quale, benchè non costituisca pregiudizio in seno alla "mission istituzionale", potrebbe parimenti configurare un sintomo di squilibrio strutturale;
- sulla vicenda debitoria Tyche Bank S.p.A/ IACP Palermo, sono stati rappresentati in data 4 giugno 2026 con propria nota indirizzata alla Governance e alla direzione di dell'ente e acquisita in pari data al protocollo n. 32562, nonché al Dipartimento vigilante, diverse criticità sulla transazione sia in termini giuridici che in termini contabili esortando l'ente a non utilizzare entrate a specifica destinazione.

**tenuto conto di quanto sopra riportato ed evidenziato il collegio straordinario dei sindaci
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alle seguenti Condizioni e Prescrizioni vincolanti:**

- Di attivare con immediatezza, entro il termine di 30 giorni, la procedura di rateizzazione del debito con la società Tyche, o altre idonee iniziative atte alla risoluzione della vicenda, dando effettiva copertura in bilancio tramite gli adeguati stanziamenti in entrata;
- Di prevedere piani di rientro nel debito con i diversi Comuni interessati in correlazione alla situazione debitoria che si è profilata nel lungo tempo a causa del mancato pagamento delle imposte comunali (ICI/IMU/TASI/TARI);
- Avviare ogni utile iniziativa al fine di incrementare il recupero crediti relativo ai canoni non corrisposti al fine di ridurre l'ammontare del credito iscritto in bilancio anche mediante l'utilizzo dei servizi dell'Agenzia delle Entrate.
- Di predisporre un piano di risanamento economico al fine di ridurre la perdita attestata nel conto economico negli esercizi successivi;
- Di predisporre un piano di flussi di cassa che comprende il pagamento di tutte le obbligazioni assunte e che dimostri la possibilità dell'ente di garantire i servizi essenziali;
- Di monitorare in modo stringente i flussi di cassa e le riscossioni dei canoni, per verificare se l'abbassamento della percentuale del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità trovi riscontro reale nei fatti;
- Di verificare, alla luce del richiesto cash flow, l'indice di tempestività dei pagamenti al fine di poter garantire il rispetto dei tempi previsti per legge ed eventualmente qualora vi siano delle criticità di porre in essere tutte le conseguenti misure correttive relazionando al collegio tempestivamente;

- Di allocare in fase previsionale gli stanziamenti prudenzialmente, sia lato entrata che lato spesa, nel rispetto del principio di attendibilità e veridicità del bilancio sancito dal disposto del D.lgs. n. 118/2011, all'all. 4/2;
- Di monitorare il permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il Collegio procede all'esame del secondo punto all'ordine del giorno - Compatibilità finanziaria fondo risorse decentrate personale dirigente anno 2026

La Dott.ssa Loredana Giangrande, responsabile del servizio UO 3 – Personale - illustra la relazione tecnico-finanziaria allegata alla determinazione n. 931 DEL 20 Maggio 2026, redatta secondo il CCNL, funzioni locali – Dirigenza – del 16 luglio 2024 - art. 39 - , con una previsione di decurtazione pari ad € 18.883,66, secondo quanto previsto dalla determinazione n. 2003 del 3 novembre 2025, presa d'atto con deliberazione commissariale n. 88 del 4 novembre 2025.

Il Collegio esamina la documentazione sottoposta a trattazione e verifica che:

- La relazione tecnico-finanziaria è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con circolare n. 25 del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Il Fondo, per l'anno 2026, è stato costituito in conformità alla normativa vigente;
- Le spese derivanti dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risultano coperti dai relativi stanziamenti di spesa di cui al titoli I del bilancio di previsione 2026/2027/2028 – esercizio 2026;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- Che l'importo è stato decurtato della somma di € 18.883,66, come da determinazione n. 2003 del 3 novembre 2025, presa d'atto con deliberazione commissariale n. 88 del 4 novembre 2025

Considerato che l'Organo di revisione si deve esprimere in merito alla compatibilità finanziaria, preso atto dell'allegata relazione tecnico-finanziaria al fondo per le risorse decentrate anno 2026 – Personale dirigente (art. 40, comma 3, dec Lgs 165/2002), Il Collegio esprime parere favorevole.

Il Collegio procede all'esame del terzo punto all'Ordine del giorno – Varie ed eventuali.

Il Direttore generale dott. Chiarelli, comunica al Collegio che si ravvisa la necessità di procedere ad una variazione al bilancio di previsione 2026/2028 al fine di adeguare lo stanziamento ai capitoli in entrata 836 e 736 (Fondi PNRR) relativi ai “LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO N.50 ALLOGGI COMUNE DI PALAZZO ADRIANO – LOTTO 280”. Chiede, pertanto, di inserire all'Ordine dl giorno l'argomento.

Il Collegio decide all'unanimità di esaminare gli atti che vengono all'uopo forniti.

Premesso che:

- che con Deliberazione Commissariale n. 2 del 15 gennaio 2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale 2026/2028
- con D.D.G. n. 53 del 20 gennaio 2026, l'Assessorato Infrastrutture ha approvato definitivamente il Bilancio di previsione 2026/2028;

Dato atto che:

- che con nota protocollo n. 6377-USC/2026 del 5.05.2026 la U.O. 11 “Progetti – Manutenzione straordinaria” comunica che nel 2026 i “Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico n.50 alloggi Comune di Palazzo Adriano – Lotto 280”, cantiere finanziato con fondi PNRR, saranno completati per cui a fronte del finanziamento di € 1.240.000,00 e del parziale impegno di € 502.800,00 con D.D. n.1786/2024 occorrerà impegnare la restante parte di € 737.200,00;
- nei capitoli 836 e 736 risulta un parziale stanziamento pari a € 332.770,50;
- nel 2024, a seguito dell'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, si era provveduto con appositi atti amministrativi a rimodulare le annualità dell'intervento, anticipando le previsioni originariamente allocate sugli esercizi successivi;
- per problematiche tecniche derivanti dal sistema contabile in uso, tale variazione ha prodotto effetti esclusivamente sull'esercizio 2024, senza aggiornare correttamente le annualità successive;

- di conseguenza, allo stato attuale, risulta assente sul bilancio 2026 parzialmente il necessario stanziamento sia in entrata che in uscita per la quota residua del finanziamento;

Alla luce di quanto sopra si rende necessario procedere alla variazione di bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, per aumentare lo stanziamento di € 404.429,50 al capitolo di entrata 836 e al corrispondente capitolo in uscita 736 entrambi denominati "Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n.50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280" ai sensi dell'all. 4/2 punto 8.13 del D.lgs. n. 118/2011 al fine di sanare il mancato aggiornamento delle annualità successive al 2024 causato da un malfunzionamento del sistema contabile.

In relazione alla variazione di che trattasi vengono prodotti i seguenti prospetti riepilogativi:

Adeguamento stanziamento capitolo di entrata 836 e di uscita 736 - Fondi PNRR

Capitolo in ENTRATA		Denominazione	Competenza			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2026	Variazione		
				+	-	
2.02.01.09.999	836	PNRR - Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n. 50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280	332.770,50	404.429,50		737.200,00

Capitolo in ENTRATA		Denominazione	Cassa			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2026	Variazione		
				+	-	
2.02.01.09.999	836	PNRR - Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n. 50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280	332.770,50	404.429,50		737.200,00

Capitolo in USCITA		Denominazione	Competenza			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2026	Variazione		
				+	-	
2.02.01.09.999	736	PNRR - Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n. 50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280	332.770,50	404.429,50		737.200,00

Capitolo in USCITA		Denominazione	Cassa			Importo risultante
Codifica	Capitolo		Previsione 2026	Variazione		
				+	-	
2.02.01.09.999	736	PNRR - Lavori di m.s. ed efficientamento energetico n. 50 alloggi Comune di Palazzo Adriano - Lotto 280	332.770,50	404.429,50		737.200,00

Dato atto che le variazioni come sopra specificate non danno luogo a modifiche al Bilancio previsionale 2026/2028 trattandosi, come evidenziato, di variazione in aumento di eguale importo sia in entrata che in uscita di partite in conto capitale e che gli equilibri di bilancio restano inalterati secondo il prospetto seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO N+1 ⁽¹⁾	COMPETENZA ANNO N+2 ⁽¹⁾
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		372.357,27			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		160.034,83	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00

Alc

Cg

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.213.744,42 0,00	21.268.700,00 0,00	21.057.700,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		22.713.744,42 0,00 5.952.380,00	21.268.700,00 0,00 5.952.380,00	21.057.700,00 0,00 5.952.380,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-1.339.965,17	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-1.339.965,17	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		59.365.794,57	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		42.673.588,50	25.499.084,75	30.842.230,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		100.699.417,90 0,00	25.499.084,75 0,00	30.842.230,00 0,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			1.339.965,17	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Il Collegio, esaminata la documentazione prodotta, esprime parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione 2026/2028, secondo quanto indicato nei prospetti sopra riportati.

Ultimati i lavori viene redatto il presente verbale per essere inserito nell'apposito registro; copia del presente, inoltre, dovrà essere trasmesso al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo – Presidente



Dott. Vincenzo Cusimano – Componente



Documento firmato
da:
VINCENZO
CUSIMANO
22.06.2026 09:11:09
UTC

Dott. Melchiorre Di Maria – Componente

